



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2023

Sezione 1: Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

Sezione 3: Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Sezione 5: Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

Corso di Laurea in Lingue e culture europee

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di CdS in LCE in data 1° marzo 2023

Sezioni 2, 3, 4 e 5 - Approvate dal Consiglio di CdS in LCE in data 11 ottobre 2023

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

La presente sezione:

- recepisce la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS);
- analizza e commenta le indicazioni e i suggerimenti;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

1-a - Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Oltre alle azioni che sono diventate prassi, non sono state previste azioni correttive né nelle sezioni 3 e 4 della RAM AQ 2022, né in altri documenti del Corso di Studi. Si veda di seguito lo stato di avanzamento delle azioni correttive previste dalla Sezione 1 della RAM AQ 2022:

Azione correttiva n. 1C1:

Obiettivo:

Ampliare il numero di membri del Comitato d'Indirizzo e diversificare gli argomenti discussi.

Azioni intraprese:

Il CdS ha ampliato il numero dei componenti del Comitato d'Indirizzo, sostituendo l'esperto del settore socio-sanitario (decaduto perché in pensione) con una nuova esperta nel campo della mediazione socio-sanitaria. Inoltre, è stata inserita una figura nuova: una rappresentante sindacale (CIGL), come dimostrano rispettivamente i verbali dei Consigli del CdS del 18 maggio e del 9 novembre 2022, dove sono stati approvati i due ingressi. Ciò ha permesso di aggiungere nuove voci alla riunione annuale con il Comitato d'Indirizzo. Inoltre, la riunione del 2022 ha beneficiato anche dell'ampliamento nel numero dei docenti del CdS, con la presenza di membri del Gruppo AQ del CdS, e della diversificazione degli argomenti discussi, che ha incluso anche gli studi di settore; il verbale della riunione, tenutasi telematicamente il 21 novembre, ripercorre a grandi linee la discussione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Attuata.

Azione correttiva n. 2C1:

Obiettivo:

Dare contezza nei verbali del CdS del monitoraggio finale delle schede d'insegnamento.

Azioni intraprese:

Il CdS ha monitorato a più riprese durante l'anno 2022 lo stato dell'inserimento delle schede di insegnamento e la qualità delle informazioni inserite, secondo le linee guida del Presidio. Il lavoro, capillare, ha coinvolto anche la responsabile AQ del Dipartimento e ha comportato l'invio per mail delle istruzioni. Nel Consiglio del 16 marzo è stata nominata una nuova referente per il CdS; in quello del 18 maggio si è rinnovato l'invito alla revisione delle proprie schede (data la deadline di luglio). Nel Consiglio di Corso del 9 novembre – dopo un nuovo controllo sulle schede dell'anno accademico 2022-2023 da parte della delegata del CdS – si è conclusa l'azione e si è aperta quella relativa alle schede dell'anno 23-24.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Attuata

Azione correttiva n. 3C1:

Obiettivo:

Discutere in Consiglio di CdS e dare contezza nei verbali del CdS dell'analisi sulla qualità di stage e tirocini.

Azioni intraprese:

Il CdS ha nominato una collega con l'incarico di monitorare e ampliare le aree di riferimento in cui svolgere i tirocini. Questi, dopo il loro svolgimento e il monitoraggio dei tutor preposti (aziendale e scientifico) vengono approvati in via definitiva dalla Giunta di Dipartimento. Una ampia presentazione della situazione sui tirocini, sia dal punto di vista delle aziende o degli enti, sia da quello dei tirocinanti, seguita da una breve discussione, si è svolta nel Consiglio di Corso del 20 settembre, quando sono stati presentati i dati AlmaLaurea, commentati nel quadro C3 della SUA e poi approvati, come risulta dal verbale della riunione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Attuata

Azione correttiva n. 4C1:

Obiettivo:

Monitoraggio scelta docente per la redazione della prova finale.

Azioni intraprese:

Il CdS tiene sotto controllo la scelta del/ della docente tutor che segue gli studenti e le studentesse nella redazione della prova finale attraverso l'approvazione della domanda che ogni studente/ studentessa è tenuto/a a inviare alla Presidente almeno tre mesi prima della sessione di laurea. La disparità del carico di laureandi e laureande tra i/le docenti si deve a scelte "a monte", che riguardano il curriculum e le lingue studiate. Nonostante ciò, il CdS ha affrontato a più riprese la questione: si vedano i verbali del 9 febbraio e del 16 marzo; inoltre, il 12 maggio la delegata al tutoraggio in itinere del CdS ha incontrato studenti e studentesse interessati/e per delucidare diversi aspetti relativi alla prova finale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Attuata

1-b - Recepimento e analisi della Relazione Annuale CPDS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CPDS e loro analisi e discussione

1 – Osservazioni alla RAM AQ Sez. 1 – 2021

La CP-DS non ha rilevato alcuna criticità in merito alla RAM AQ Sez. 1 – 2022; il suggerimento che dà sul sollecito agli uffici per la restituzione del regolamento didattico è superato dai fatti, posto che il suddetto regolamento, con le osservazioni e gli emendamenti proposti dagli uffici, è stato discusso e successivamente approvato dal Consiglio di CdS.

La CP-DS esprime apprezzamento per il recepimento delle osservazioni e dei suggerimenti proposti nella Relazione Annuale precedente.

2 - Gestione del CdS

2.1. Sistema di Gestione AQ del CdS

Il CdS si è dotato di un nuovo Sistema di Gestione AQ derivante dal Sistema Unico e contenente i quadri utili per il CdS stesso; esso è stato approvato dal Consiglio e risulta ora reperibile sul sito dipartimentale (alla sezione Qualità) e sul drive di ateneo. La CP-DS esprime apprezzamento per la qualità del documento.

Nessuna criticità né suggerimenti da parte della CP-DS.

2.2 Consultazione periodica delle Parti interessate

La CP-DS prende atto dell'ampliamento del numero dei componenti del Comitato d'Indirizzo e degli argomenti trattati nella riunione del 22 novembre, ritenendo efficace l'attività portata avanti dal Cds.

Nessuna criticità né suggerimenti da parte della CP-DS.

2.3. Accertamento e recupero delle conoscenze richieste in ingresso

La CP-DS ritiene che le attività poste in essere dal CdS per l'accertamento e il recupero delle conoscenze richieste siano efficaci; si tratta del test di livello che eventualmente assegna il debito (in una o entrambe le lingue scelte) e del corso di potenziamento appositamente erogato nel primo semestre (con tre verifiche annue per sancire il superamento del debito formativo).

Nessuna criticità né suggerimenti da parte della CP-DS.

2.4. Organizzazione e monitoraggio dell'erogazione della didattica del CdS

La CP-DS valuta positivamente la costante attenzione del CdS al coordinamento didattico degli insegnamenti, alla gestione degli orari, all'equa distribuzione del carico di studio, all'apertura del dialogo con gli studenti (attraverso i rappresentanti in Consiglio) e a tutto ciò che riguarda il monitoraggio della didattica. Si ritengono altresì adeguate le tempistiche con cui sono stati resi disponibili i calendari di lezioni, esami e lauree. Rileva anche che il tasso di soddisfazione complessiva da parte degli studenti è migliorato rispetto all'anno precedente.

Nessuna criticità né suggerimenti da parte della CP-DS.

2.5. Verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti

Il Consiglio ha lavorato per completare la compilazione delle schede di insegnamento seguendo le linee guida proposte dal Presidio. Dopo l'invito alla compilazione e la nomina di un responsabile per il monitoraggio, sono stati svolti controlli con il supporto della responsabile AQ del Dipartimento, che ha indirizzato la delegata del CdS al tipo di indirizzo da dare ai colleghi le cui schede risultavano ancora insufficientemente compilate. La CP-DS ritiene che il lavoro svolto sia adeguato.

Nessuna criticità né suggerimenti da parte della CP-DS.

2.6. Organizzazione e monitoraggio delle attività di Stage/Tirocinio

La CP-DS riconosce il lavoro svolto dal CdS e la nomina di una figura che possa monitorare la situazione, nonostante la presenza di un responsabile amministrativo, di tutor aziendali e scientifici (i docenti stessi) e dell'approvazione in Giunta delle attività. La CP-DS rileva inoltre la presenza di una discussione in merito, in coincidenza dell'approvazione, nel Consiglio del 20 settembre, della SUA.

Nessuna criticità né suggerimenti da parte della CP-DS.

2.7. Organizzazione e monitoraggio della prova finale

La CP-DS riconosce che il Consiglio dei docenti del CdS ha discusso di questo argomento in varie sedute del Consiglio di Corso (in particolare, il 9 febbraio e il 16 marzo). Il 12 maggio si è poi tenuta un'assemblea con gli studenti del terzo anno a cui ha partecipato la delegata al tutorato in itinere del CdS, la quale ha chiarito la modalità di redazione della prova finale e altri aspetti inerenti la prova, oltre a rispondere alle domande dei/le laureandi/e. Di questa azione il Consiglio è stato informato tramite una comunicazione data nel Consiglio di CdS successivo. Inoltre, tutti gli anni, nell'ambito della prima lezione dei corsi di inglese del terzo anno (Linguistica, traduzione e mediazione inglese), le docenti titolari illustrano l'offerta formativa del terzo anno e gli adempimenti per laurearsi, ivi compresa la redazione della prova finale; anche questa attività viene registrata attraverso una Comunicazione (punto 1 dell'ordine del giorno di tutti i Consigli di Corso) data al Consiglio di CdS successivo a quello dell'attuazione.

La CP-DS non rileva criticità, ma suggerisce di “tenere la situazione sotto attento e costante controllo”.

2.8. Gestione delle osservazioni/contributi delle parti interessate interne e dei risultati delle indagini ALMALAUREA

La CP-DS ritiene adeguato il lavoro del CdS e non rileva criticità. Tuttavia, suggerisce di verificare la possibilità di aumentare la componente studentesca nel Consiglio. Tenuto conto che sono previste elezioni dei/ delle rappresentanti in seno ai Consigli, è probabile che entro l'anno avremo un numero maggiore di studenti e studentesse durante i Consigli.

3 – Attività di riesame e monitoraggio del CdS

3.1. Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

La CP-DS ripercorre il quadro delle azioni di miglioramento che nel RRC il CdS si è proposto di condurre a termine. Si tratta in primo luogo del Comitato d'Indirizzo e dell'ampliamento dei temi di discussione; l'azione, in corso durante la stesura del Rapporto, è stata nel frattempo compiuta e andrà replicata in futuro. In secondo luogo, si tratta dell'internazionalizzazione, ovvero della ricerca di nuove università partner. Questa azione deve

ancora essere sviluppata. In terzo luogo, la CP-DS riconosce la conclusione dell'azione inerente alla dotazione informatica, mentre l'ultima azione, relativa agli spazi, non dipende direttamente dal CdS, bensì dal Dipartimento e dall'Ateneo (come del resto si segnala nel RRC). La CP-DS non rileva criticità, ma suggerisce di dare un seguito alle azioni di miglioramento indicate nel Rapporto di Riesame Ciclico.

3.2. Monitoraggio delle azioni correttive previste nel RRC

Questo punto verrà trattato negli anni successivi.

3.3. Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La CP-DS riconosce l'attento esame degli indicatori sentinella nella scheda di monitoraggio annuale e non rileva criticità. Dal momento che nella stessa SMA si rilevava un calo degli studenti provenienti da altre regioni e dei crediti conseguiti all'estero da parte degli studenti iscritti, pur essendo problemi riconducibili alla situazione pandemica dell'anno precedente il rilevamento, la CP-DS suggerisce di tenere sotto controllo il numero di crediti conseguiti negli scambi ERASMUS+.

3.4. Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS) (RAM-AQ Sez. 2)

La CP-DS apprezza l'analisi dei dati delle OPIS e il miglioramento degli indicatori rispetto all'anno precedente. Anche la discussione approfondita sulle OPIS che il CdS ha affrontato e l'analisi di alcuni casi critici sono valutate positivamente.

Nessuna criticità né suggerimenti da parte della CP-DS.

Punti di forza individuati

La CP-DS, nella sua relazione annuale, commenta positivamente molte attività del CdS, a cominciare dal recepimento della relazione stessa e dalla presenza e qualità del documento relativo al Sistema di Gestione AQ del CdS, che contiene i quadri specifici del Corso di Studi. Valuta positivamente le azioni svolte per l'aumento dei componenti del Comitato d'Indirizzo e i temi discussi. Un giudizio ampiamente positivo si riscontra anche in merito alla gestione dell'accertamento e del recupero delle conoscenze richieste in ingresso agli studenti. L'organizzazione e il monitoraggio dell'erogazione della didattica continuano a essere efficaci. La verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti ha dato risultati positivi e così è stato per l'organizzazione e il monitoraggio delle attività di tirocinio. L'analisi dei dati delle OPIS è stata svolta in modo adeguato, sia attraverso discussioni collegiali durante alcuni Consigli o in assemblea con gli studenti, sia direttamente con alcuni docenti con criticità. Non sono state segnalate criticità.

Aspetto critico individuato n. y:

Non sono stati segnalati aspetti critici

1-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Dal momento che non sono stati segnalati aspetti critici, non sono previste azioni correttive. Il CdS, tuttavia, avrà cura di monitorare la situazione relativa a ogni singolo punto di attenzione.

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

L'azione correttiva proposta nella RAM AQ dell'anno scorso consisteva in colloqui individuali e dibattiti in seno ai Consigli di Corso sulle possibili cause delle OPIS negative che per alcuni quesiti un piccolo gruppo di docenti aveva ricevuto. Tali colloqui e dibattiti si sono realizzati, come testimoniano i verbali dei Consigli di Corso della fine del 2022, in particolare del giorno 5 di ottobre e del 9 novembre (oltre che in quello del 20 settembre).

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

I dati dell'a.a. 2022/23 mostrano che le percentuali di gradimento sommative (di tutti i docenti come un tutt'uno) hanno ottenuto percentuali inferiori rispetto all'anno precedente; lo scarto oscilla tra il punto percentuale e i 5 punti. Rispetto all'anno anteriore (2020/21), in cui c'era una suddivisione per semestri, la situazione è più sfumata, dato che per alcune domande si nota un miglioramento. Tra queste, D9, che pare riflettere gli esiti positivi del grande lavoro di sistematizzazione delle schede di insegnamento, o D10. Il fatto che D16 nel 2022/23 abbia ricevuto percentuali di gradimento più basse dell'anno 2021/22 a parità di assetto organizzativo complessivo pare dare a intendere che gli studenti abbiano applicato maggior severità di giudizio rispetto al passato.

I risultati dell'inchiesta sull'opinione degli studenti relativa a singoli insegnamenti a scelta non appartenenti all'offerta didattica del CdS (con di norma un solo rispondente ciascuno) non sono stati presi in considerazione.

Non consideriamo le OPIS con meno di cinque risposte.

Un aspetto positivo della rilevazione del 2022/23 è che sono diminuite le criticità gravi (quelle marcate in rosso, che indicano un tasso di gradimento inferiore al 40%) a carico di singoli docenti (dato ricavato da Esse3). Infatti, vi è un unico insegnamento in cui è presente una criticità grave (oltre a criticità moderate); si tratta di una docenza a contratto che già nel 2023/24 non si avvale dello stesso docente, il che rappresenta un potenziale vantaggio in vista della soluzione del problema.

In quanto al gradimento che si colloca tra il 40% e il 60% va precisato che le percentuali sono molto vicine al 60% in quasi tutti i casi. Alcuni dei docenti che nel 2022/23 hanno ricevuto un giudizio negativo negli anni precedenti erano in territorio positivo. Le critiche non si concentrano su un singolo quesito, ma a seconda del docente toccano i diversi aspetti indagati – alcuni dei quali riguardano la logistica e sono quindi indipendenti dall'operato dei singoli docenti – e configurano una situazione collettiva a macchia di leopardo.

Punti di forza individuati

Nonostante la flessione delle percentuali collettive di gradimento, la maggior parte delle risposte si trova in terreno positivo per i docenti (gradimenti oltre il 60%); si nota un miglioramento nell'apprezzamento di studenti e studentesse per le schede di insegnamento (D9), dopo il grosso lavoro di revisione e omogeneizzazione dell'anno passato.

Aspetto critico individuato n. 1

Alcuni insegnamenti sono stati penalizzati, per il secondo anno consecutivo, dalla necessità di svolgere alcune lezioni presso il Collegio San Carlo.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Mancanza in Dipartimento di aule sufficientemente grandi.

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

I docenti i cui corsi hanno avuto valutazioni al di sotto del 60% saranno invitati a riflettere su come e che cosa modificare nel loro metodo didattico, nel loro approccio con gli studenti o eventualmente in merito al carico didattico.

Si prevedono colloqui individuali e una discussione durante un Consiglio di Corso.

I problemi relativi alla logistica e all'occupazione delle aule non sono ovviamente diretta competenza del CdS, che quindi si incarica di portare questi problemi all'attenzione dei livelli superiori.

I docenti si impegnano inoltre a monitorare costantemente che le aule siano allocate in maniera efficiente, segnalando tempestivamente al responsabile degli orari eventuali possibili scambi.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Il Riesame Ciclico è stato eseguito nel 2022. Gli incontri si sono svolti tra il mese di ottobre e quello di novembre. La situazione analizzata nel Rapporto è, sulla base dei dati, ampiamente positiva per il CdS e migliore di quella del RRC precedente. Non ci sono variazioni di contesto che ad oggi paiono poter avere un impatto negativo sulle azioni previste a seguito di tale monitoraggio.

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

La prima azione correttiva prevista dal RRC (sezione 1c) era l'ampliamento del numero e della tipologia di componenti del Comitato di Indirizzo. Questa azione è stata attuata con l'inserimento di due persone, che per le loro competenze vanno a integrarsi nell'ambito sociale e in quello industriale, due settori a cui guarda la formazione degli studenti e delle studentesse del Corso di Studi in Lingue e culture europee.

La seconda azione correttiva prevista dal RRC (sezione 2c) era relativa all'internazionalizzazione e si proponeva di aprire nuovi partenariati con università straniere. Sono otto i nuovi accordi stipulati, e riguardano anche sedi extra-europee. Ci sono progetti per promuovere altri nuovi accordi con sedi internazionali. L'azione, dunque, è stata attuata, e verrà implementata ulteriormente.

La terza e ultima azione correttiva prevista dal RRC (sezione 3c) si proponeva di individuare nuovi spazi per le lezioni dei gruppi di studenti più numerosi. Due sono le aule site nella sede del Dipartimento di Studi linguistici e culturali che ospitano un massimo di 120 studenti e studentesse ed alcuni insegnamenti prevedono un afflusso maggiore (uno degli insegnamenti del secondo anno di corso ha beneficiato della suddivisione in due gruppi, il che ha risolto il problema per l'insegnamento stesso, ma ne rimangono altri due con questo problema). Inoltre, al primo anno di corso sono previsti gruppi con un numero di utenti superiore al centinaio (seppur di poche unità).

Il problema delle aule non è di stretta competenza del CdS, ma del Dipartimento e dell'Ateneo. L'azione non ha ancora potuto essere attuata in quanto nel frattempo sono iniziati nuovi lavori di ristrutturazione di un'ala dell'edificio del complesso di S. Eufemia, che hanno avuto un impatto negativo sugli spazi per le lezioni, con la necessità di far ricorso a locali esterni non del tutto adatti al loro svolgimento. I lavori dovrebbero concludersi prima dell'inizio del prossimo anno accademico; ciò dovrebbe portare a un miglioramento della situazione, ancorché non alla completa risoluzione del problema.

Le altre sezioni non prevedevano azioni correttive.

3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Non si propongono modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Non sono state previste azioni correttive nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente o in altri documenti del CdS.

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Ingresso (iC03)

Nel 2022 si è registrato un ulteriore calo della percentuale di iscritte/i al primo anno con un diploma conseguito in altre Regioni (26% contro il 31% dell'anno precedente). L'aumento del costo della vita, la difficoltà a trovare alloggi a Modena, e la ridotta fiducia nelle possibilità di trovare lavoro nel territorio dopo la laurea sono sicuramente tutti elementi – nessuno dei quali riconducibili puntualmente al CdS – che contribuiscono a determinare questo calo. Il dato è inferiore a quello della macroregione di riferimento (40%) – trainato da Trieste (72.5%) e Bologna (52%) – ma leggermente superiore alla media nazionale (25%).

Percorso (iC13, iC16, iC01) [NB: i dati più recenti forniti sono del 2021]

Anche la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è calata ulteriormente fino a raggiungere l'81.2%, ben al di sotto della media del triennio (84.6%). L'indicatore iC13 rimane comunque molto superiore sia a quello relativo alla macroregione (65.4%) che a quello nazionale (54.2%).

Il 77.0% degli studenti e studentesse proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito già almeno 40 CFU (indicatore iC16). Il dato è in calo e si colloca al di sotto della media del triennio (81.1%) sebbene sia nettamente superiore rispetto a macroregione (62.1%) e paese nel suo complesso (44.9%).

È invece in lieve aumento, sebbene sia ancora inferiore alla media del triennio, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. (iC01), pari all'80,8%. La percentuale continua invece a calare in media nella macroregione (68.8%) e a livello nazionale (51.3%).

Prosecuzione e abbandoni (iC14, iC24) [NB: i dati più recenti forniti sono del 2021]

La percentuale di studenti che prosegue nello stesso corso di studio (iC14) è in calo e ben al di sotto della media del triennio (85.4% contro 89.3%). Il dato resta migliore sia di quello relativo alla macroregione (81.6%) che di quello nazionale (74.5%).

Di contro, la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) è aumentata di 4 punti percentuali – dal 10.2% dell'anno accademico 2020/21 al 14.0% dell'anno successivo – tornando in linea con i valori pre-pandemia. L'indice di dispersione è comunque ben al di sotto della media macro-regionale (18.3%) e nazionale (27.0%).

Internazionalizzazione (iC10, iC11) [NB: i dati più recenti forniti sono del 2021]

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dalle studentesse e dagli studenti regolari è tornata a crescere dopo il crollo del 2020, attestandosi su un valore (10.3%) persino maggiore di quello pre-pandemia (9.8%). Il dato è superiore a quelli regionale (9.6%) e nazionale (5.9%), che pure sono tornati in linea con il trend antecedente il covid.

È in netto aumento rispetto allo scorso anno accademico la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (dal 21.1% al 32.3%). Tuttavia, siamo ancora lontani dalla percentuale pre-covid (47.3%). La percentuale è inferiore a quella della macroregione (40.3%) ma superiore alla media nazionale (24.0%).

Anche in questo caso, la lenta ripresa delle attività all'estero si può attribuire alla situazione economica generale e quindi alle condizioni economiche delle famiglie.

Uscita (iC02, iC17, iC22)

Nel 2022 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è leggermente diminuita rispetto all'anno accademico precedente (83.2% contro 84.0%) pur mantenendosi al di sopra della media del triennio (82.1%) e ben al di sopra del dato macro-regionale (72.2%) e nazionale (63.8%).

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) è invece aumentata nel CdS (da 81.2% a 82.5%), mentre è in calo sia a livello macro-regionale (da 71.8% a 67.8%) che nazionale (da 56.2% a 53.6%).

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è anch'essa in aumento (da 76.6% a 78.2%), mentre cala a livello macro-regionale (da 58.3% a 55.6%) e nazionale (da 43.3% a 37.5%).

Indagini Almalaurea (iC18, iC06)

La percentuale di studenti e studentesse che si iscriverebbe di nuovo al CdS è passato dal 72% al 65% – contro il 55% medio della macroregione e il 53% nazionale – in calo rispetto al 2021 che però ha rappresentato un picco all'interno di un trend con cui il dato del 2022 è pienamente in linea. Resta praticamente invariata la percentuale di studenti che si iscriverebbe al medesimo CdS cambiando ateneo (9%); è invece nettamente diminuita la percentuale di chi cambierebbe CdS restando nel medesimo ateneo (dal 15% al 9%).

Dopo un forte calo del 2020, torna allo stesso livello del 2019 la percentuale di occupati a un anno dalla laurea (29% nel 2019 e 2021, 20% nel 2020). Il dato è molto più basso rispetto a quello macro-regionale (41%) e nazionale (35%), e rispecchia la percentuale molto maggiore di studenti che non lavorano in quanto impegnati in una LM – 61% contro il 51% della macroregione e il 53% a livello nazionale.

La percentuale di studenti lavoratori a un anno dalla laurea è invece del 12%, perfettamente in linea con il dato relativo agli altri due livelli territoriali.

Sostenibilità (iC05, iC19, iC27)

In quanto al rapporto studenti regolari/docenti, nel 2022 si attesta su 16.9, mentre nel 2021 era pari a 16.7 e l'anno precedente a 17.1. Il valore si attesta al di sopra di quello regionale (14.2), e al di sotto di quello nazionale (21.8).

Le ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza è passato al 74.5% dal 70,1% dell'anno precedente, a sua volta in calo rispetto al 72,3% del 2020/21. Il dato segue una dinamica oscillatoria, ma resta nettamente superiore rispetto a quello sia nazionale (43.3%) che regionale (48.6%).

Infine, il rapporto tra studenti iscritti / docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), nel 2022 è stato pari a 25.4, con un trend in progressivo calo (nel 2017 era 30). L'indicatore è in linea con quello macro-regionale (24.2) e nettamente inferiore a quello nazionale (33.9).

Non si individuano aspetti critici tali da indurre a proporre azioni correttive.

Aspetto critico individuato n.

Nessun aspetto critico.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

--

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Non sono stati individuati aspetti critici che richiedano azioni correttive

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Non sono state previste azioni correttive in altri documenti del CdS.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Il tasso di superamento degli esami nell'anno di erogazione dell'insegnamento per coorte non è omogeneo. Al primo anno di corso alcuni insegnamenti vedono aumentare la percentuale di studenti che ha sostenuto / superato l'esame, mentre altri vedono una diminuzione. Il dato complessivo indica comunque una diminuzione dal 75% dell'a.a. 2021/22 al 72% del 2022/23. Nell'anno 2020/21 il tasso di superamento era del 78% e in quello anteriore (2019/20) dell'85%. Ciò a fronte di un numero di esami sostenibili pressoché omogeneo. I valori dell'anno 2019/20 sono meno attendibili, in quanto la pandemia in atto e gli esami a distanza hanno avuto un impatto generalizzato sulle modalità degli accertamenti. Non li prenderemo in considerazione in questo monitoraggio. Nonostante il fatto che, come si è affermato, alcuni insegnamenti hanno visto aumentare la percentuale di studenti che ha superato l'esame, mentre altri hanno visto una diminuzione, non si rilevano gravi eterogeneità nella valutazione, anche se l'andamento andrà monitorato per comprendere le cause di eventuali difficoltà degli studi nell'affrontare certi esami. Va ricordato che il CdS in LCE prevede propedeuticità per certi esami, come ad esempio quelli delle lingue straniere.

Per quanto riguarda il secondo anno di corso, il tasso di superamento degli esami ha visto un calo di un punto all'anno negli ultimi tre anni (passando dal 79% del 2020/21 al 77% del 2022/23); la situazione pare dunque di assestamento rispetto al primo anno, in cui gli studenti si devono abituare a una maggior autonomia rispetto alle scuole superiori. Guardando le situazioni dei singoli esami si notano percentuali dissimili tra un corso e l'altro. In particolare un corso è sceso sotto il 50% del tasso di superamento.

Per quanto riguarda il terzo anno di corso, il tasso di superamento degli esami ha visto in media una ripresa, portandosi al livello del 2020/21 (75%), contro il 71% del 21/22. Il dato è positivo e riflette la capacità di reazione degli studenti dopo la situazione pandemica. Si rilevano un corso e tre letterati (che dipendono dal Centro Linguistico) con un tasso di superamento uguale o inferiore al 50%.

Per quanto riguarda le prove finali non si ravvisano problemi. Gli studenti e le studentesse che si laureano entro i tre anni continuano a essere un'alta percentuale, seppure il dato sia in discesa. I punteggi assegnati (massimo 5, come da regolamento) sono quasi sempre nella fascia alta.

Aspetto critico individuato n. 1

Due insegnamenti hanno avuto un tasso di superamento inferiore al 50%.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Le OPIS dei corsi sono positive. Il dato potrebbe essere congiunturale, ma va monitorato.



5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

I docenti saranno informati della situazione e saranno invitati a riflettere e a cercare motivazioni e soluzioni.